

Qamiš al-šūf wa-qīšaš uhrā
La camicia di lana e altri racconti
Tawfiq Yūsuf 'Awwād
A cura di Bishara Ebeid

Kārāḥū

كاراخو

Traduzione di Giulia Forapani

Questo racconto, intitolato *Kārāḥū*, è la storia di Darwīš che, dopo aver vissuto diversi anni in Sud America, torna nel piccolo villaggio natale in Libano in cui era stato mezzadro. L'ambiente del passato, caratterizzato dai ritmi lenti e abitudinari del paese, si scontra con la mentalità del protagonista che, dopo l'esperienza cosmopolita all'estero, incontra diverse difficoltà, dipinte però con toni umoristici. Il racconto infatti presenta aneddoti della quotidianità paesana vissuti dal 'rimpatriato' Darwīš e i luoghi comuni condivisi dalla gente dei villaggi, come l'attaccamento alle origini, l'obiettivo del matrimonio e il forte legame con le tradizioni.

L'autore utilizza un linguaggio ricco, che presenta elementi dialettali dell'area del Levante e prestiti dalla lingua turca. Questa eterogeneità del lessico illustra il retaggio culturale dell'autore, mostrando al lettore aspetti tipici locali, tradizionali e folklorici. Gli elementi presentati permettono al lettore di accedere alla vita privata delle famiglie e alle loro usanze più particolari o meno note. Allo stesso tempo, il confronto con il Nuovo Mondo, tramite il protagonista Darwīš e il suo caro amico Carinetti, incuriosisce il lettore e offre spunti di riflessione, da un lato sul ruolo della società e dell'ambiente di crescita nell'influenzare la mentalità delle persone, e dall'altro su pregi e difetti dei diversi stili di vita.

Il titolo del racconto, *Kārāḥū*, è la traslitterazione della parola spagnola *carajo* che indica le parti intime maschili. Viene usata spesso come esclamazione volgare nella conversazione. Per il titolo è stato deciso di traslitterare il termine, mentre nel racconto è stato tradotto in spagnolo e non in italiano per mantenere il bilinguismo e lo stile del personaggio.

إختلفت آراء أهل القرية اختلافاً كبيراً في المهاجر العائد إلى بلاده . خرجوا من بيته بعد تهنئته بالسلامة وأخذوا يتجادلون :

- بالأمس كان درويش الموالي يشكّل شرواله ويحمل المحراث . عشر سنوات مرّت وكأنّها عشرة أيام . ها هو يعود مثل أولاد الملوك ... خمسون ألف ليرة !

- خمسون ألف ليرة؟ أنا أراهن على أنه لا يملك مائتين .

- سمعت أخته تقول إنه كان صاحب أملاك وتجارة طويلة عريضة في أميركا . فباع أملاكه ، وصفّى تجارته ، وجاء ليبنى بيتاً بقرميد ، ويتزوَّج .

- أتصدّق هذه الأخبار؟ أخته تريد أن تزوجه . أمّا أنا فقد سمعت أنه استدان من ابن عمّه رؤوف أجرة الطريق . الغنيّ هو رؤوف ! عنده سوق في أميركا على حسابه . ولكنّه لا يريد أن يرجع إلى البلاد .

- أتظنّ أنه مُشتاق كثيراً إلى كِبابة؟ أتريد أن يعود إلى الفرن وإلى الدخان الذي كان يصبغ وجهه وثيابه؟ تزوّج أميركية مثل القمر . إمرأتي رأّت صورتها عند أخت درويش . بيضاء شقراء ... ورؤوف نفسه أصبح مثل الأميركان .

- ودرويش ، أيّ شيء يشكو؟ اسم الله ! ألم تسمعه يحدثنا طول الوقت بالأسبانيولي؟ مي سنيور ... مي سنيوريتا !

- وهل نسيت كاراخو! كارّ ... ر ... اخو!

وقلّد الرجل لهجّة درويش في التشديد على الرء ، فضحك الجميع ، ثمّ أردف :

- عائلة الموالي فلاحون بفلاحين ، أمضوا عمرهم في القبو ينامون مع البقر . تصوّروا درويش يفلح ويَنخز البقرة بمسّاسه وهو يصرّخ فيها : سنيوريتا كاراخو! كاراخو سنيوريتا ! كان عليه أن يأخذها معه لتتعلّم اسبانيولي .

- تخلص من البقر . وما دارت الدائرة إلا علينا نحن . ماذا كنّا خسّرنا لو سافرنا إلى أميركا مثل درويش ورؤوف؟

La gente del villaggio aveva opinioni diverse su quell'uomo che, da migrante, faceva ritorno in paese. Alcuni uscirono da casa sua dopo essersi congratulati con lui, e cominciarono a discutere:

– Ieri il mezzadro Darwīš si rimboccava le maniche¹ e portava l'aratro. Da allora sono passati dieci anni, come se fossero dieci giorni. Ed ecco che ritorna come i figli dei re, con cinquantamila lire!

– Cinquantamila lire? Scommetto che non ne ha nemmeno duecento!

– Ho sentito sua sorella dire che aveva beni ingenti e grandi affari in America. Ha venduto le proprietà, ha liquidato gli affari, e ora è venuto per costruire una casa di mattoni e sposarsi.

– Credi a queste notizie? Sua sorella vuole farlo sposare. Io invece ho sentito che ha preso in prestito da suo cugino Ra'ūf i soldi del biglietto per ritornare in Libano. Quello ricco è, in realtà, Ra'ūf! Ha un mercato di sua proprietà in America, ma non vuole tornare in patria.

– Pensi che gli interessi tornare a Kabābah? Vuoi che ritorni a lavorare al forno e a sporcarsi la faccia e i vestiti di fumo? Ha sposato un'americana bella come la luna. Mia moglie ha visto la sua foto dalla sorella di Darwīš; è una donna bianca, bionda... e lo stesso Ra'ūf è diventato come gli americani!

– E Darwīš di che cosa dovrebbe lamentarsi? Dio mio!² Non l'hai sentito parlarci tutto il tempo in spagnolo? *Mi señor... mi señorita!*

– E hai dimenticato *Carajo! Carra-rajo!*

L'uomo imitava l'accento di Darwīš nella pronuncia marcata della lettera 'r', e tutti risero. Poi aggiunse:

– La famiglia di Darwīš è una famiglia di mezzadri da generazioni, hanno trascorso la vita vivendo in un seminterrato e dormendo con le mucche. Immaginate Darwīš che fa il contadino e che spinge una mucca con il suo pungolo mentre le urla: «*Señorita carajo! Carajo señorita!*». Dovrebbe prenderla con sé per farle imparare l'*español!*

– Si è liberato delle mucche! Noi invece siamo rimasti qui senza muoverci. Cosa avremmo perso se fossimo andati in America come Darwīš e Ra'ūf?

1 Letteralmente l'espressione significa 'tirarsi su i pantaloni' (*širwāl*).

2 L'autore usa l'espressione اسم الله (*ism Allāh*), tipica del parlato libanese, ma in genere dei dialetti levantini, traducibile letteralmente 'il nome di Dio'.

في اليوم التالي خرج العائد وأخته يرَدَّانِ الزيارات . وكان درويش يتنقَّل من بيت إلى بيت ببرنيطة ذات رفارف عريضة ، وبمظلة يعلقها في ذراعه أو ينكت بها الأرض وهو يمشي . وكان الرجال والنساء يستقبلونه أحسن استقبال ، ويشعونه إلى الطريق بفضول وكثير من الاحترام . للفريقين منفعة منه : الرجال يشتغلون غداً في بناء بيته ، والنساء يدبرن له عروسا . حتى لقد لبست الستُّ أو السبع البنات الموجودات في كباة أجمل زيتهنَّ ذلك اليوم . ومنهنَّ مَنْ أجبرتها أمُّها أو عمَّتُها على تقديم القهوة بيدها إلى الخواجه درويش ، وعلى سؤاله عن أحوال أميركا ، وهل تعب في البحر أو لا . وكان درويش ينتظر مثل هذه الاسئلة ليفيض في الكلام :

- كاراخو ! عندنا ، في كولومبيا ، الشوارع ملساء مثل الحرير ، والحكومة ساهرة على راحة الناس ... كنتُ خارجا ذات يوم إلى شغلي مع الفجر فسمعتُ صوت جارتني : « بحياتك يا سنيور كارينتي ! بحياتك يا سنيور كارينتي ! سامحني هذه المرَّة ! » فقلت في نفسي : السنيور كارينتي هنا ! ولم أصدقُ أذني حتَّى دنوتُ فرأيت السنيور كارينتي - السنيور كارينتي بذاته - يقول : سنيوريتا ! سنيوريتا ! - بكل تهذيب ، لأنَّ عندنا احتراماً للنِّسوان - كيف تتركين الأوساخ في الشارع ؟ فِدنوتُ من السنيور كارينتي وقلت له : « إكراماً لذقتي يا سنيور كارينتي ! » فقال لي : « أوه ! سنيور درويش ، أهذا أنت ؟ » ولو لمَ أتدخَّل في الأمر لساقها إلى الحبس .

ونظر درويش حواليه ، فإذا السامعون يتسمون ابتسامة بليدة . فعقد حاجبيه وأردف :
- أتعرفون من هو السنيور كارينتي ؟ حاكم كولومبيا !
ونظر مرَّة ثانية ، فإذا فوقه سماء تضيء بالعيون المدوِّرة ، فاستأنف :
- من أعزُّ أصدقائي . ولا كلفة بيني وبينه . أنظروا هذه هديَّة منه .

Il giorno dopo il 'rimpatriato'³ e sua sorella uscirono per ricambiare i saluti e le visite. Darwīš andava da una casa all'altra con un cappello a tesa larga e un ombrello, che teneva appeso al braccio o trascinava sul terreno mentre camminava. Uomini e donne si rivolgevano a lui nel migliore dei modi e lo salutavano con curiosità e molto rispetto. Tutti ne traevano vantaggio: gli uomini avrebbero lavorato l'indomani per costruire la sua casa e le donne si sarebbero organizzate per trovargli una sposa. Anche le sei o sette ragazze di Kabābah quel giorno avevano indossato il loro vestito più bello, e alcune di loro furono costrette dalla madre o dalla zia a servire il caffè personalmente⁴ al *ḥawāḡah* Darwīš e a chiedergli come andava in America e se fosse stanco o meno del mare.⁵

Darwīš aspettava queste domande per potersi dilungare nel discorso:

– *Carajo!* Da noi in Colombia le strade sono lisce come la seta e il governo veglia sulla quiete della gente. Un giorno all'alba, uscendo per andare al lavoro, ho sentito la voce della mia vicina: «Per la tua vita, *señor* Carinetti!⁶ Per la tua vita, *señor* Carinetti! Perdonami questa volta!». Così mi sono detto: «Il *señor* Carinetti è qui!». Non ho creduto alle mie orecchie finché non mi sono avvicinato e ho visto il *señor* Carinetti - lui in persona - dire: «*Señorita! Señorita!* - con ogni garbo, perché noi abbiamo rispetto per le donne - come può lasciare la sporcizia per strada?». Mi sono avvicinato al *señor* Carinetti e gli ho detto: «Per amor della mia barba,⁷ *señor* Carinetti!» e lui mi ha risposto: «Oh! *Señor* Darwīš, sei tu?». E se non fossi intervenuto, quella donna sarebbe stata arrestata!

Darwīš si guardò intorno e gli ascoltatori sorrisero con scarsa convinzione. Allora aggrottò le sopracciglia e continuò:

– Sapete chi è il *señor* Carinetti? Il governatore della Colombia!

Si guardò di nuovo intorno, e questa volta vide una volta celeste di occhi spalancati su di lui. Quindi riprese:

– È uno dei miei migliori amici, e non ci sono formalità tra me e lui. Guardate, questo è un regalo da parte sua.

3 L'autore utilizza l'espressione العائد (*al-'ā'id*), letteralmente 'colui che torna'. È sua intenzione sottolineare il fatto che il protagonista sia un 'ritornante', ossia uno che dopo essere emigrato all'estero è tornato in patria, un rimpatriato.

4 Per tradizione, in presenza di ospiti il caffè viene servito dalla moglie della famiglia, mentre in questo caso il caffè viene servito dalle figlie per mostrare a Darwīš che erano disponibili a sposarsi.

5 L'autore fa riferimento al viaggio in nave da un continente all'altro.

6 La vocalizzazione del nome proprio كاريڻتي (*kārīnīti*) è una scelta della traduttrice, in quanto l'autore non ne fornisce una.

7 L'espressione è إكراماً لذقني (*ikrāman li-daqnī*), letteralmente 'in onore della mia barba', tipica dell'arabo parlato in Levante, indica il rispetto che si porta tradizionalmente nel mondo arabo per chi ha la barba, segno di saggezza.

ودفع بطنه أمامه . وتناول ساعة ضخمة لماعة من سُترته مربوطةً بسلسلة ثخينة مزدوجة ، ثم قال :

- ماركتها «باتك فيليب» ، أخت الساعة التي يحملها هو ... والسنيوريتا كاريتتي ، لو ترون ما ألفتها! ... أمّا هنا فالأوساخ تأكلكم وأنتم ساكتون تكثفون الأيدي! الرائحة على طول الطريق قتلتني في بيروت . والحالة في كباة ألعين ... كاراخو! ... اصبروا عليّ . سأنزل عند الحاكم . من هو الحاكم في بلادكم؟ سأنزل عنده وأقول له : هذا لا يجوز ، سنيور ، الأمراض تنتشر من الزبالة !
ويستمر درويش في الكلام على عظمة أميركا وأبنيتها وأهلها وقوانينها وكل من فيها وما فيها مستخفاً بوطنه . ولو لم تنبهه أخته بوخزة في ساقه إلى أن الزيارة قد طالت ، وأن من الواجب أن يقوموا لثلاً يعتقد أهل البيت أنه حط عينه على بنتهم لما أمسك .
حينئذ مد درويش يده إلى «الباتك فيليب» وسحبها بجلال وغمغم :
- كاراخو! راح الوقت . خاطركم .

في الأسبوع التالي علا في المقلع ، في طرف القرية ، صوت البارود . كان درويش قد عزم على بناء بيته . وكان له أراضٍ واسعة ، ولكنه أبقى إلا أن يبني فوق البيت القديم الذي ورثه عن أبيه .

وأصبح درويش منذ ذلك اليوم حركة دائمة ، حمل مظلته ووضع في رجليه حذاءً عتيقاً يؤكد الحثاء في كباة أنه حذاؤه قبل عشر سنوات ، تركه يوم سافر ، فحفظته له أخته سليماً معافى . وأخذ يتنقل بين المقلع والبيت ، ويصدر أوامره باللغتين .
وأتفق مرة أن فاعلاً كان يعالج بالمهدة والإسفين حجراً كبيراً في المقلع ويلهث فوقه عاجزاً ، فعلق درويش مظلته على غصن سنديانة ، وصاح :

- أعطني المهدة لأرى!

فظنَّ الفاعل أن درويش يمزح ، فرفض إعطاء المهدة ، واحمرَّ وجهه خجلاً . فهجم درويش على المهدة هاتفاً :

- كاراخو ، هاتها!

ورفعها فوق برنيطته وضرب بها بكل قوته ، فجاءت على حدّ الإسفين ، فزلقت وأصابت قدمه ، فهرست إبهامه حتى بصق الحذاء الدم . فحمل ساقه بيده . وخرج

Sporse in avanti la pancia e prese dalla giacchetta un grande orologio scintillante, legato da una doppia catena spessa, e disse:

– È un Patek Philippe, lo stesso orologio che portano lui e... la *señorita* Carinetti, magari vedeste quanto è gentile! Mentre qui lo sporco vi divora, voi state tranquilli con le mani conserte! L'odore per strada a Beirut mi ha ucciso, e a Kabābah è peggio... *Carajo!*... Abbiate pazienza con me. Andrò dal governatore. Chi è il governatore nel vostro paese? Andrò da lui e gli dirò: questo non è possibile, *señor*, dalla spazzatura vengono le malattie!

Darwīš continuò con il suo discorso sulla grandiosità dell'America, dei suoi edifici, della sua gente, delle sue leggi e di tutte le persone e le cose che ci sono, sbeffeggiando invece la sua patria. E se sua sorella non gli avesse fatto capire, pizzicandolo a una gamba, che la visita era già durata abbastanza e che si sarebbero dovuti alzare, nel timore che la famiglia pensasse che lui aveva messo gli occhi sulla figlia, lui non avrebbe smesso. Allora Darwīš allungò la mano verso il Patek Philippe, la ritirò altezzosamente e borbottò:

– *Carajo!* Com'è passato il tempo, addio!

La settimana seguente, all'improvviso, nella cava di pietre al confine del villaggio, si sentì il suono della polvere da sparo. Darwīš aveva deciso di costruirsi casa. Aveva vaste terre, ma volle a tutti i costi alzare la vecchia casa che aveva ereditato da suo padre.

Da quel giorno Darwīš era costantemente in movimento, portando con sé l'ombrello e indossando ai piedi le vecchie scarpe che i maliziosi di Kabābah confermavano fossero quelle che dieci anni prima aveva lasciato il giorno della partenza, e che sua sorella aveva conservato belle e intatte. Ora aveva cominciato ad andare dalla cava alla casa e a dare ordini nelle due lingue.

Una volta un operaio, ansimando affannosamente, stava lavorando con martello e cuneo una grossa pietra nella cava. Darwīš appese l'ombrello al ramo di una quercia⁸ e gridò:

– Dammi il martello, che ci penso io!

L'operaio pensò che Darwīš stesse scherzando e si rifiutò di dargli il martello, rosso in viso per l'imbarazzo. Allora Darwīš si scagliò sul martello gridando:

– *Carajo*, dammelo!

Lo sollevò in alto, sopra il cappello, e colpì con tutta la sua forza, ma, arrivato sulla punta del cuneo, quello scivolò e gli colpì il piede schiacciandogli l'alluce, e facendo così sputare sangue alla scarpa. Si

⁸ Si tratta di una quercia sempreverde (*Quercus ilex*), detta anche *sindiyanah*, tipica del Levante, che dà il nome anche a un villaggio in Palestina (al-Sindiyanah).

حتى استلقى على ظهره تحت السنديانة وهو يردد: «كاراخو! كاراخو!». وتهافت
 الفعلة عليه يؤاسونه ويهزون برؤوسهم تأسفاً. ويلومونه على هذه المغامرة. وهو يئن
 ويفتش بعينه عن الفاعل الذي كان يعالج الصخر. فإذا هو يقبل حاملاً الساعة في يد
 وقطعة من سلسلتها باليد الأخرى، وينفخ نافضا عنها التراب. فقفز إليه وقد نسي
 جرحه، وتناول الساعة بيدين ملتاعتين، فارتجف الفاعل وتمتم:
 - إن شاء الله لا يكون أصابها عطل. أما قلت لك، يا خواجه درويش، إنَّ يدك لم
 تتعوداً حمل المهدة؟
 ورفع درويش الساعة الضخمة إلى أذنه، فانحنى الفعلة يحسبون أنفاسهم. فإذا به
 يتهلل وجهه ويقول:
 - وجه الله لك الخير يا سنوبر كارينتي! هذه «باتك فيليب»، لو ضربتها بالمهدة لظلت
 ماشية!
 فتنفس الفعلة الصعداء.

ومضت الأيام ... وكادت النساء يمتنّ ضجراً لتأخر درويش في خطب عروس له.
 - ألم تعجبه واحدة من كبابة؟ أيتكبر على بنات قريته؟ أحسن ممن هو؟ لم تنس بعد
 أصله ولا فصله.
 - أخته واحدة بنت حرام، لولاها لكان تزوج من زمان! مضى شهر ونصف على
 وصوله وهي تقول له: هذه سوداء، وهذه عيناها صغيرتان، وهاتيك أمها كذا وكذا ...
 لا يُعجبها العجب!
 - راحت الملعونة يوم الأحد إلى طمران وأدعت أن بنت خالها مريضة وأنها قصدت
 لزيارتها. كذابة! راحت تفتش له عن عروس! مسكينة كبابة! حظها قليل! بالأمس
 تزوج ابن الشيخ صالح أيضاً من طمران، فكأن البنات انقطعت عندها.
 - أنا أرى أن درويش لن يتزوج لا من كبابة، ولا من طمران. لتقل كل واحدة لبنتها
 أن تريح بالها. لو كان فيه خير، كما يقول أبونا الحوري، لكان يأتي إلى القداس يوم
 الأحد مثل أولاد الأوام.
 القداس! والصلاة! والقربان! ... هذا شيء كان لِدرويش فيه رأي أيضاً. وذلك الرأي
 هو الذي أبواه بعيداً عن الكنيسة. ولكن أخته ألحت عليه ذات يوم وقالت له: هذا
 عيد الفصح.

strinse la gamba con la mano e zoppicò fino a gettarsi sotto la quercia, mentre ripeteva: «*Carajo! Carajo!*». Gli operai si precipitarono a confortarlo, scuotendo la testa dispiaciuti, ma intanto lo rimproveravano per questo gesto avventato, mentre lui si lamentava e cercava con lo sguardo l'operaio che stava lavorando la pietra. Ed eccolo venire, in una mano l'orologio e nell'altra un pezzo della sua catena, su cui soffiava per togliere la polvere. Darwīš gli balzò incontro dimenticandosi della ferita, e afferrò l'orologio con le mani sofferenti. L'operaio, agitato, balbettò:

– Ah! Spero, se Dio vuole, che non ci sia nessun danno all'orologio! Non le avevo detto, *ḥawāğah* Darwīš, che le sue mani non sono abitate a usare il martello?

Darwīš si era portato l'enorme orologio all'orecchio mentre gli operai trattenevano il fiato... il volto gli tornò raggianti e disse:

– Possa Dio mandarti ogni bene, *señor* Carinetti! Questo è un Patek Philippe! Anche se lo avessi colpito con il martello avrebbe continuato a funzionare!

Gli operai emisero un sospiro di sollievo.

Passarono i giorni e le donne ormai si annoiavano a morte, dato che Darwīš non si decideva a fare alcuna proposta di matrimonio.

– Non gli è piaciuta nemmeno una ragazza di Kabābah? Fa l'arrogante con le ragazze del paese? Chi si crede di essere? Non hanno mica dimenticato da dove viene.⁹

– Sua sorella è una ragazza cattiva, se non ci fosse lei si sarebbe sposato da tempo! È passato un mese e mezzo dal suo arrivo e lei continua a dirgli: «Questa è nera, questa ha gli occhi piccoli, e la madre di quella è così e così...». Non le piace niente!

– Domenica quella maledetta è andata a Ṭamrān e ha detto una bugia, ha detto che sua cugina era malata e che intendeva visitarla. Bugiarda! Invece era andata a cercargli una sposa! Povera Kabābah! Quanta poca fortuna hai! Ieri anche il figlio di *šayḥ* Šāliḥ ha sposato una di Ṭamrān: è come se da noi non ci fossero più ragazze.

– Penso che Darwīš non sposerà né una di Kabābah né una di Ṭamrān. Ognuna dica alla propria figlia che può stare tranquilla: se Darwīš fosse un buon uomo, come dice il nostro sacerdote, domenica sarebbe venuto a messa come i figli della brava gente.

Messa, preghiera ed Eucarestia! Anche su queste cose Darwīš aveva un'opinione. Ed è proprio questa opinione che lo teneva lontano dalla chiesa. Ma un giorno sua sorella insistette:

⁹ L'autore utilizza l'espressione لا أصله ولا فصله (*lā aṣlahu wa-lā faṣlahu*), tipica nei dialetti levantini, per indicare che le donne conoscono nel dettaglio le sue caratteristiche e il suo umile passato nel villaggio.

- هذا الأحد يجب أن تذهب معي إلى الكنيسة .
- كإراخو، إكراماً لك أذهب، لا إكراماً للفضح!
وركز درويش ساعته، وأمسك بمظلته، ووضع برنيطته ذات الرفارف العريضة... إلى القُدَّاس . فسارت بين النساء همهمة سرور . وشكرت أمهات العرائس الله ومريم العذراء على أن صهرهن المنتظر ليس كافراً كما ادعى أبونا الخوري . وأبونا الخوري نفسه لم ير درويش بين الحضور حتى جهر بصوته وجعل ينغم في صلواته . ودعا القندلفت إلى المذبح، وهمس في أذنه بأن ينظف الصنيئة، ويضع عليها المنديل الحريري الأبيض، وأن يبدأ الطواف بالخواجه درويش .

فلما وقف القندلفت بالصنيئة، وبابتسامة عينه الواحدة أمام درويش، اشرأبت الأعناق، وتحلحلت الأقفية عن المقاعد . ولكن درويش ظل ناظراً إلى المذبح، مُريحاً ذقنه على رأس مظلته الواقفة بين فيخذه وكأنه لا يفهم شيئاً . فانحنى القندلفت بصنيئته، فإذا بدرويـش يضر بها بمظلته فتقع من كف القندلفت محدثة على بلاط الكنيسة رنة عظيمة متجاوية الأصداء :

- كاراخو! ألا تزالون متأخرين في هدم البلاد؟ هذه أعمال شحادين يا أبونا! إذا كنت محتاجاً إلى مساعدة فاذهب إلى بيتي أعطك شكاً على البنك، أما في الكنيسة... وأجال درويش في السامعين عينين محمرتين، فإذا هم يخفضون رؤوسهم متهامسين، وإذا الكاهن يعود بوجهه إلى المذبح مستأنفاً قدَّاسه، بلا تنغيم . وحمل القندلفت صنيئته ولم يتجاسر على إكمال الطواف .

بعد القُدَّاس تراحم الشبان على الجرس يدقونه، فوقف درويش ينظر إليهم . ثم وضع مظلته جانباً، وخلق برنيطته، ووضع «الباتك فيليب» في البرنيطة، ثم دنا فأمسك بالحبل، ولف طرفه على كفه، وهتف :

- قبل أن أسافر كنت أربعه بيد واحدة!

وشد، ثم أرخى، ثم شد، ثم أرخى، والشبان كلهم عيون عليه . ثم جذب الحبل تحت خاصرته جذبة صب فيها قوته وثقله، فانخلعت ذراعه إلى الورا، وأفلت الحبل طائراً في الجو على حائط الكنيسة، ثم أهوى فضرب وجهه . فكان له من المغامرة ألمان : الواحد في مرفقه وقد أحس أنه ينقص، والآخر في أذنه وقد كاد يصلمها، فضلاً عن سُخرية الشبان وقد سنحت لهم فرصة الانتقام منه على ما صنع بالقندلفت . وتلمس درويش ساعته وبرنيطته ومظلته وقال :

- Oggi è Pasqua e questa domenica devi venire con me in chiesa.
- *Carajo*, vengo solo per far contenta te, non perché è Pasqua.

Darwīš legò bene alla giacchetta l'orologio, afferrò l'ombrello, si mise il cappello a tesa larga e andò alla messa; tra le donne si udì allora un mormorio di entusiasmo. Le madri delle ragazze da marito ringraziarono Dio e la Vergine Maria che il genero atteso non fosse un infedele, come affermava il sacerdote, che non aveva visto Darwīš tra i presenti fino a quando non aveva fatto sentire la sua voce cantando le preghiere. Il sacerdote chiamò il sagrestano sull'altare e gli sussurrò all'orecchio di pulire il piatto delle offerte, metterci sopra un fazzoletto di seta bianca e far iniziare il giro dal *hawāqah* Darwīš. Quando il sagrestano si fermò di fronte a Darwīš, sorridendo con il suo unico occhio, i colli si allungarono e le terga si alzarono dalle sedie.

Ma Darwīš continuò a guardare l'altare, appoggiando il mento sull'ombrello che teneva tra le gambe, come se non capisse. Allora il sagrestano si chinò con il piatto, e improvvisamente Darwīš lo colpì con l'ombrello, facendolo cadere dalle mani del sagrestano sul pavimento, con un fracasso che riecheggì ovunque.

- *Carajo!* Ma continuate ancora a fare queste cose retrograde in questo paese? Questi sono lavori da mendicante, padre! Se ha bisogno di aiuto, venga a casa mia e le do un assegno da versare in banca, ma in chiesa...

Darwīš girò gli occhi arrossati per vedere la reazione di quelli che lo ascoltavano, e quelli abbassarono la testa sussurrando; quanto al prete, si volse verso l'altare riprendendo la messa, senza cantare. Il sagrestano riprese il piatto delle offerte e non ebbe il coraggio di completare il giro.

Dopo la messa i giovani si affollarono attorno alla corda della campana per suonarla e Darwīš rimase a guardarli. Mise da parte l'ombrello, si tolse il cappello e ci mise dentro il Patek Philippe, poi si avvicinò, afferrò la corda, la avvolse attorno alla mano ed esclamò:

- Prima che partissi, le facevo fare quattro rintocchi¹⁰ con una mano sola!

Tira e molla, e tira e molla, tutti i giovani avevano gli occhi su di lui, e quello tirò la corda fin sotto la vita, con tutta la forza e a corpo morto, ma si slogò il braccio e la corda volò per aria e rimbalzando sul muro della chiesa ricadde e lo colpì in faccia. Quell'avventura gli portò due guai: un dolore al gomito, che aveva sentito rompersi, e l'altro all'orecchio, che quasi era stato reciso, per non parlare dello scherno dei giovani che avevano avuto l'opportunità di vendicarsi su di lui per quello che aveva fatto al sagrestano. Darwīš cercò a tastoni l'orologio, il cappello e l'ombrello, e disse:

10 Come da tradizione, esiste una specie di competizione tra giovani che consiste nel far suonare la campana quattro volte o più, manualmente, tirando la fune a cui è collegata.

- كاراخو! الناس هنا مثل البهائم! سأوصي لكم على آلة لدقّ الجرس بزراً صغير يضغظه ولد بإصبعه، كما نعمل عندنا في كولومبيا.

راحت أيام، وجاءت أيام، فإذا صوت البارود في المقلع بسكت، والبنّاؤون يوقفون رصف الحجارة. تجتمع لهم في ذمة الخواجه مبالغ وهو يماطلهم. وكان آخر موعد بينهم وبينه السبت الماضي إذ قال إنه نزل إلى بيروت ليسحب من البنك. أيّ بنك هذا؟ نزل إلى بيروت ثلاث مرّات بعد ذلك ولم يسحب شيئاً، ولم يدفع لسائق السيارة أجرته. وتجمّع الفعلة والبنّاؤون ذات مساء وذهبوا إلى منزله ساخطين، فاستقبلتهم أخته وقالت لهم إنّه - عقبي لجميع العازبين! - ذهب إلى طمران ليرى ابنة المختار التي خطبتها له من أبيها، وإنه قبض المال من البنك. وإنه في الصباح يكون هنا ويدفع لهم إلى آخر بارة، فيستأنفون الشغل ليكون البيت معداً لاستقبال العروس بعد شهر على الأكثر.

فمنهم من صدّق كلام الأخت واستبشر، ومنهم من لم يصدّق فغمغم. وأخيراً خرجوا وقد عزموا على الانتظار تلك الليلة.

ولكنّ الصباح طلع وجاء المساء، وتلاه مساء وصباح، وصباح ومساء، ولم يدفع درويش قرشا. فضجّوا وأوصلوا الخبر إلى شيخ كباة والخوري، وطلبوا توسّطهما بينهم وبين درويش. فذهبوا إليه وأخبراه بأن العمال جماعة فقراء، عيالهم تطلب الخبز، وهم متعودون أن يتناولوا أجورهم يومياً، ففرّج درويش فخذيّه والتفت إلى الخوري قائلاً:

- أضحیح ما أخبروني عنك يا محترم؟ كاراخو! نحن في عصر الحرية. كيف رفضت أن تزوّج رشيد البداد من زهرة تميم؟ أبوها غير راض؟ يرضى بعدئذ على مهله! السنيورتا! كاراخو، أعني البنت. لها حرّيتها عندنا في كولومبيا مثل الشّاب.

– *Carajo!* La gente qui è come le bestie! Vi ordinerò una macchina per suonare la campana con un piccolo pulsante che anche un ragazzo potrebbe premere con un dito, come facciamo da noi in Colombia.

Passarono i giorni ed ecco che un giorno il rumore¹¹ nella cava cessò e i costruttori smisero di sistemare le pietre. Il denaro accantonato per loro rimaneva nelle tasche del *ḥawāğah* e lui stava ritardando il pagamento. L'ultima volta che si erano visti era stato il sabato precedente, quando aveva detto che sarebbe andato a Beirut per ritirare i soldi dalla banca. Ma quale banca e banca! Era andato a Beirut tre volte dopo quell'incontro e non aveva ritirato nulla, né tantomeno pagato il tassista!

Una sera operai e costruttori si radunarono e si diressero verso casa sua, indignati. Sua sorella li accolse e disse loro che lui (mi auguro che tutti i celibi arrivino a questo risultato!)¹² era andato a Ṭamrān per vedere la figlia del sindaco perché lei aveva chiesto al sindaco la mano di sua figlia per Darwīš. E aggiunse che il fratello aveva ritirato i soldi dalla banca e che in mattinata sarebbe arrivato e li avrebbe pagati fino all'ultima *bārah*, così avrebbero potuto riprendere il lavoro in modo che la casa fosse pronta a ricevere la sposa, al più tardi un mese dopo.

Alcuni credettero alle parole della sorella, prendendole come una buona notizia, altri non le credettero e brontolarono. Alla fine uscirono e decisero di aspettare fino all'indomani.

Ma venne la mattina e venne la sera, e venne la sera e venne la mattina, e di nuovo la mattina e di nuovo la sera e Darwīš non aveva ancora dato neanche un *qirš*. Si agitarono, gridarono e riferirono l'accaduto allo *šayḥ* di Kabābah e al sacerdote, chiedendo loro di fare da intermediari tra loro e Darwīš. Quindi i due andarono da lui e gli dissero che gli operai erano povera gente, le loro famiglie chiedevano da mangiare e che erano abituati a ricevere lo stipendio giornalmente, così Darwīš disincrociò le gambe e si rivolse al sacerdote dicendo: – È vero ciò che mi hanno detto su di lei, reverendo? *Carajo!* Siamo nell'epoca della libertà, com'è che ha rifiutato di sposare Rašīd al-Baddād con Zahrah Tamīm? Suo padre non acconsente? Acconsentirà poi con comodo! La *señorita*, *Carajo!* intendo dire la ragazza, da noi in Colombia ha la sua libertà, come il ragazzo.

11 Il termine بارود (*bārūd*), usato dall'autore, indica il rumore causato dalle esplosioni della polvere da sparo o della dinamite per cavare le pietre del cantiere.

12 L'autore usa l'espressione عَقَبَى لْجَمِيعِ الْعَازِبِينَ (*'aqbā li-ğamī'i al-'āzibīn*), la versione libanese di un augurio arabo che viene rivolta a chi è celibe o nubile da chi sta per sposarsi, per augurare il matrimonio.

فتبادل الشيخ والخوري نظرة، وقال الشيخ مقاطعاً:
- ولكن هذا حديث آخر يا خواجه درويش. ولكلِّ حادثٍ حديثٌ نحن جننا...
- كاراخو! هذا ظلم، تستطيع زهرة أن تقيم الدعوى عليك يا محترم، وعلى أبيها.
عندنا في كولومبيا البنت تعاشر، وتُروح وتجيء مع الشاب الذي تريده، ولا أحد يسألها
عمّا تفعل. كاراخو! ليس له حق أن يسألها.
- يا خواجه درويش...

فمدَّ درويش كفه ملوحاً بها في الفضاء، وأغمض عينيه نصف إغماضة، وقال:
- فهمت! فهمت! المبلغ كله ثمن علبة سكاير. ذات يوم كنتُ في البرّ، فخطرت
السيكارة ببالي، فأرسلت سيارة خاصة على سفري يومين إلى كولومبيا ويومين رجوعاً،
أربعة أيام، وكلفتني علبة السكاير خمسين ريالاً. كاراخو! أهارب أنا من كباية؟
ثم ادّعى أمام الشيخ والخوري أنه كتب إلى وكيل أملاكه في كولومبيا بإرسال ألف
إنكليزية على جناح السرعة. وبين عشرات من الكاراخو صرفهما عنه، فذهبا وقصاً
القصة على العمّال.

كان من الطبيعي أن لا يقتنع العمّال بهذه الحيلة، فجمعوا جموعهم في السهرة وتأمروا
على درويش. فلمّا كان الصباح ذهبوا إليه يهدّدونه هذه المرّة ويهزأون به. فوقف على
العتبة وسحب الساعة البرّاقة وقال:
- خذوا «الباتك فيليب» رهناً!
وفك سلسلتها من زرّ سترته وهمّ يدفعها إلى كبيرهم. فأخذ بعضهم ينظر إلى بعض
متسائلين، وبرقت عيون السذج منهم، ولكنّ كبيرهم صاح:
- خلها لك، تنكّة مدهونة! نحن نعرف كيف نأخذ حقنا!
- احتفظ بها هديّة من السنيور...
- من السنيور كارينتي! ها! ها!
- أشبعتنا كذباً وادّعاءً.
- أبوك كلّ عمره يأكل مال الناس.
- إرجع إلى البقرة والمسّاس!

Lo *šayh* e il sacerdote si scambiarono un'occhiata e lo *šayh* disse, interrompendolo:

– Ma questa è un'altra faccenda, *hawāğah* Darwīš, e per ogni faccenda c'è un discorso. Noi infatti siamo venuti...

– *Carajo!* Questa è un'ingiustizia, Zahrah può intentare causa contro di lei, reverendo, e contro suo padre. Da noi in Colombia la ragazza può convivere, andare e venire con il ragazzo che vuole, e nessuno le chiede cosa sta facendo. *Carajo!* Non ha il diritto di chiederglielo.

– Oh, *hawāğah* Darwīš...

Darwīš allungò la mano agitandola per aria e socchiuse gli occhi dicendo:

– Ho capito! Ho capito! Tutto ciò che devo pagare è il prezzo di un pacchetto di sigarette. Un giorno ero fuori città e mi è venuta voglia di sigarette, allora ho mandato un'auto privata in viaggio verso la Colombia, due giorni andata e due giorni ritorno, insomma quattro giorni in tutto, e il pacchetto di sigarette mi è costato cinquanta *reales*.¹³ *Carajo!* Sto forse fuggendo da Kabābah?

Poi di fronte allo *šayh* e al sacerdote finse di aver scritto al suo agente immobiliare in Colombia di inviargli in fretta mille sterline inglesi.¹⁴ E dopo aver ripetuto *carajo* a vanvera un gran numero di volte, se ne liberò. Lo *šayh* e il sacerdote andarono a raccontare la storia agli operai.

Come naturale, gli operai non si fecero convincere da questo stratagemma, e quella sera radunarono la folla e complottarono contro Darwīš. Quando fu mattina andarono da lui, minacciosi questa volta, e lo derisero. Darwīš si fermò sulla soglia, estrasse l'orologio luccicante e disse:

– Prendete il Patek Philippe come pegno!

Slegò la catena dal bottone della giacca, dandola al loro capo. Gli operai si guardarono tra di loro titubanti, e gli occhi dei creduloni brillarono, ma il capo gridò:

– Tientelo per te, questo pezzo di metallo placcato d'oro! Sappiamo come prenderci ciò che è nostro di diritto!

– Conservalo come regalo del *señor*...

– ... del *señor* Carinetti! Ah! Ah!

– Ci hai rimpinzato di bugie e falsità!

– Tuo padre ha mangiato i soldi della gente per tutta la sua vita!

– Ritorna alla mucca e al pungolo!

¹³ Secondo l'autore la valuta colombiana era il *real*, ma è noto che la valuta cambiò in *peso* nel 1836.

¹⁴ Nel 1913 il *peso* colombiano fu agganciato alla sterlina.

وأشار كبيرهم إلى رفاقه فتبعوه ، وانقضوا على الحيطان الجديدة القائمة فوق سطح البيت القديم يهدمونها وبعثرون حجارتها في الطريق ، ودرويش يترجى هذا ، ويهدد ذلك ، ويركز برنيطته القافزة على رأسه ، ويلوح بمظلته ، وهم ماضون في عملهم يقهقهون من قهرهم ويصيحون :
- كاراخو! كاراخو! كاراخو! كاررراخو!

وقعت هذه الحوادث كلها في كباية قبل خمس عشرة سنة ، وقد رجع درويش الموالي على أثرها إلى أميركا ، وماتت أخته بعد سفره بسبعة أشهر من كثرة ما دعت عليها زوجة شيخ طمران إذا صدقت النساء ، ومن كثرة ما كفر أخوها درويش إذا صدق الخوري .
ولا يزال المار في كباية يشاهد ، في الجهة الشرقية منها ، حجارة صبغتها العناصر ، مبعثرة على قبو قديم حثير . وقد نسي صغار القرية اسم أصحاب البيت الحقيقي ، فهم يقولون «بيت كاراخو» .

Il capo fece un cenno ai suoi compagni, che lo seguirono. Si avventarono sui nuovi muri eretti sopra la vecchia casa, demolendoli e spargendo le pietre sulla strada. Darwīš ne supplicava uno e ne minacciava un altro, tenendo ben stretto il cappello sulla testa e agitando l'ombrello, mentre loro continuavano ad accanirsi nell'impresa, sghignazzando per averlo finalmente sopraffatto, e gridando:
– *Carajo! Carajo! Car-ra-jo! Car-ra-jo!*

Tutto ciò è accaduto a Kabābah quindici anni fa. Il signor Darwīš ha fatto ritorno in America, e sette mesi dopo la partenza sua sorella è morta per il gran numero di maledizioni mandate dalla moglie del sindaco di Ṭamrān, stando alla versione delle donne o, stando a quella del sacerdote, per il gran numero di imprecazioni che le aveva scagliato contro suo fratello Darwīš.

Ancora oggi chi è di passaggio a Kabābah vede, nella zona est, rocce segnate dal tempo, disseminate in un vecchio e brutto seminterrato. Ormai i giovani del villaggio hanno dimenticato il vero nome dei proprietari della casa, e così la chiamano 'la casa di *carajo*'.

